UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Social and Intercultural Pedagogy

2324-2-E1901R127

Titolo

PEDAGOGIA SOCIALE E INTERCULTURALE

Dott.ssa Lisa Brambilla

Argomenti e articolazione del corso

Argomenti e articolazione del corso

L'insegnamento ha lo scopo di analizzare pedagogicamente l'educazione sociale, con particolare attenzione alle esperienze informali, non intenzionali ed extra-istituzionali.
Il campo privilegiato di ricerca è costituito dai nessi tra educazione e contemporaneità, con specifico interesse ai mutamenti dei corsi di vita dei soggetti individuali e collettivi, all'aumento di complessità e problematicità degli ambienti educativi e al conseguente ampliamento del campo d'azione progettuale delle educatrici e degli educatori professionali.
Le implicazioni educative correlate a tali trasformazioni saranno analizzate in chiave pedagogico-sociale, attraverso una specifica attenzione alle dimensioni di interculturali, multiculturali e di genere.

Argomento del corso 2023-24:

Crescere all'ombra della povertà. Implicazioni educative
Complice il susseguirsi della crisi finanziaria del 2008, di quella pandemica, la povertà è tornata ad assumere i contorni di un'esperienza diffusa e visibile, all'interno di una "nuova polarizzazione sociale" tra poveri e ricchi, sempre meno mediata dalla presenza e dall'intervento dello Stato e sempre più fonte di diseguaglianze.
Esito di processi sociali complessi e delle forme di regolazione storicamente assunte nei loro riguardi le esperienze correlate al rischio di impoverimento e alla condizione di povertà influenzano vincoli e possibilità di crescita e autodeterminazione di soggetti individuali e collettivi, con effetti oggi più dirompenti sui e sulle giovani e sulle

donne.
Tale scenario invita a riflettere sulle odierne implicazioni educative della povertà, indagando come e a cosa educhi l'esperienza della povertà (propria e altrui) all'interno delle coordinate culturali tracciate dal neoliberismo.
Questa riflessione si fa oggi urgente per la formazione di educatori ed educatrici socio-pedagogici, che necessitano di avere cognizione dei meccanismi di produzione e riproduzione delle condizioni di povertà e del loro portato educativo, e di come le rappresentazioni della povertà e dei poveri influenzino l'interpretazione dei problemi, dei bisogni e delle domande educative e la progettazione degli interventi educativi.
Ai fini dell'analisi pedagogica delle esperienze correlate alla povertà, i testi in programma forniscono elementi utili a indagare le cause del fenomeno (dalla precarizzazione del mercato del lavoro alla debolezza del sistema del welfare), origini e conseguenze dell'acuirsi delle diseguaglianze, insieme ad alcune forme che povertà e diseguaglianze concretamente assumono nei territori. Le proposte di approfondimento cinematografiche e letterarie mirano a offrire una lettura dell'esperienza della povertà nel tempo, consentendo l'esplorazione delle dimensioni di rassegnazione, disincanto e resistenza.

Obiettivi

L'intento formativo è quello di stimolare l'acquisizione di strumenti conoscitivi e capacità di analisi e intervento per operare nella complessità dei contesti territoriali caratterizzati da forme di disagio sociale potenziale e/o in atto.

Metodologie utilizzate

Il corso si articolerà in lezioni frontali partecipate, interventi di esperti, partecipazione a convegni e giornate di studio, approfondimenti e lavori di gruppo ecc.

Materiali didattici (online, offline)

Programma e bibliografia

Programma

Parte istituzionale

- Definizione e ambiti di intervento della pedagogia sociale
- L'educazione sociale diffusa
- Il genere come esperienza educativa (prevalentemente) sociale
- La conoscenza e l'analisi pedagogica del territorio
- La progettazione educativa territoriale
- Le implicazioni pedagogico-educative delle trasformazioni della contemporaneità

Parte monografica

- La povertà come costruzione sociale e le sue rappresentazioni
- Analisi pedagogica delle dimensioni che compongono il regime di povertà italiano
- Il profilo di genere della povertà e la dimensione della cura
- Il rapporto tra povertà, lavoro ed educazione

- Il portato educativo dell’esperienza della povertà nei territori dove un presidio istituzionale ed educativo è assente o insufficiente
- Meccanismi di colpevolizzazione e marginalizzazione dei poveri
- Senso e direzioni delle azioni educative a contrasto della disuguaglianza.

Bibliografia
Parte A) istituzionale

- Tramma Sergio, Pedagogia sociale. Terza edizione, Guerini, Milano, 2018, pp.192, € 18,00.
- Tramma Sergio, Pedagogia della contemporaneità. Educare al tempo della crisi, Carocci, 2015, Roma, pp. 166, € 15,00.

Parte B) monografica

- Saraceno Chiara, Benassi David, Morlicchio Enrica, La povertà in Italia, Il Mulino, Bologna, 2022, pp. 250, € 24,00.
- Volpato Chiara, Le radici psicologiche della diseguaglianza, Laterza, Roma-Bari, 2019, pp. 249, € 18,00.
- Riina Martina, L'erba tinta. Dentro le crepe di Borgo Vecchio a Palermo: un racconto antropologico, Editpress, Firenze, 2021, pp. 200, € 18,00.

Parte c) approfondimenti

- Levi Carlo (1945), Cristo si è fermato a Eboli, Einaudi, Torino, 2014, pp. 280, € 13,00.
- Visione, analisi e commento critico del film Sorry We Missed You, regia di Ken Loach, Regno Unito, Belgio, Francia, 2019.
- Visione, analisi e commento critico del film Diamante nero, regia di Céline Sciamma, Francia, 2014.

Modalità d'esame

La prova consisterà in un colloquio che verterà attorno alla conoscenza e rielaborazione degli argomenti analizzati durante le lezioni, alla conoscenza e comprensione critica dei testi e dei film presenti in bibliografia, alla capacità di stabilire connessioni tra i principali nuclei tematici trattati nelle lezioni e nei testi, all’utilizzo degli strumenti acquisiti per analizzare pedagogicamente i contesti territoriali.

Orario di ricevimento

Su appuntamento.
Per concordarlo scrivere a lisa.brambilla@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Collaboratrici e collaboratori

Barbara Barbato, Sonia Bella, Simone Romeo, Silvia Tognetti

Sustainable Development Goals